









Mariella Nava

Abbiamo incontrato Mariella Nava, interprete, compositrice e autrice tra le più stimate del panorama musicale leggero italiano, per parlare del suo nuovo progetto “Suoni dall’Italia”, un’etichetta musicale indipendente che nasce per riprendere il filo con quella che era la concezione originale di laboratorio, di luogo di incontro per artisti, musicisti, compositori, autori, arrangiatori e produttori. Senza pretese e con passi a misura, questa etichetta si propone di fare incontrare energie e fantasie emettere idee e forze creative a disposizione di quanti si sentono isolati in un tempo difficile e nel complesso attuale scenario mediatico. Questa nuova etichetta discografica si avvale della collaborazione diretta di autori e produttori storiche hanno contribuito a costellare la musica leggera italiana di grandi successi, arrivati fino a noi, di diritto e senza ruggine, dal periodo aureo degli anni in cui i dischi si vendevano con numeri a sei zeri. Il territorio di Mentana, in cui “Suoni dall’Italia” ha sede, infatti, ha la fortuna di avere in sé personaggi della grandezza di Franco Migliacci, Piero Pintucci, Antonio Coggio e tanti altri validi artisti, musicisti, autori, arrangiatori e produttori che già operano da tempo nel campo della migliore discografia ufficiale italiana.

Com’è nata l’idea di dar vita ad un’etichetta discografica indipendente?

Da molti anni frequento l’ambiente discografico, ho vissuto sia gli anni più belli della musica italiana che la fase discendente degli ultimi periodi. I capi delle strutture musicali hanno fatto notare nell’ultimo decennio il calo degli acquisti da parte del pubblico e la fase critica che si sta vivendo. Mi sono chiesto perché di tutto questo. Ho verificato che i grandi della musica italiana lamentavano l’impossibilità di comunicare le loro idee, i loro valori. Ho così pensato che dando prestigio a chi ha reso grande nel tempo la canzone e, contemporaneamente, facendo emergere i nuovi talenti, si potesse aprire un nuovo mondo. Tutto il progetto è stata una mia idea, ho fatto tutto da sola, compreso mettermi alla ricerca di un luogo fisico dove poter dare inizio a questa impresa. Ho raggruppato grandi interpreti, importanti cantautori, ed è bellissimo vedere oggi il loro entusiasmo e la loro voglia di ricominciare e continuare.

È coraggioso intraprendere un nuovo percorso come questo, in un momento di profonda crisi anche per la discografia musicale.

Certamente anche la discografia sta risentendo molto della crisi, soprattutto perché la musica è un “di più” per la gente, non un bene di prima necessità. Per essere acquistata legalmente deve essere un prodotto ben fatto, dare al pubblico quello che desidera davvero, deve quindi valerne a pena. Sto investendo tutta me stessa in questo progetto, ho voglia di ampliarlo, di farlo crescere anche rimanendo al passo con i tempi, veicolando tramite internet le informazioni sulla nostra bellissima musica italiana e creare anche per i giovani una nuova opportunità musicale.

